

L'Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.)

Il Direttore generale ricorda che con deliberazione presa nell'adunanza del 25 luglio 1940 il Consiglio di Amministrazione accoglieva la domanda presentata dall'Istituto fascista per le case popolari dell'A.M.M.I., tendente ad ottenere dall'Istituto un mutuo di £ 1.000.000, da destinarsi alla costruzione di un primo lotto di fabbricati, per le maestranze del Gruppo minerario del Piemonte, lotto costituito da un albergo operaio per 60 persone, in cui compresi i locali per un dopolavoro ed uno spaccio aziendale, nonché da una casa popolare di 20 units.

L'Istituto richiedente ha, ora, fatto presente che la somma di £ 1.000.000, non è più sufficiente alla costruzione dei suddetti fabbricati, per l'aumentato costo delle costruzioni e perché sono state apportate modifiche al progetto stesso e pertanto chiede che la somma da concedersi a mutuo dall'Istituto venga aumentata a £ 1.500.000, ferme restando le garanzie offerte e le condizioni già stabilite.

È noto al Consiglio che il mutuo deliberato a favore dell'Istituto case popolari dell'A.M.M.I., è stato concesso in aumento dello stanziamento di £ 25 milioni, messo dall'Istituto a disposizione